

# Olivieri (Grillini): servizi sociali a secco grazie al bilancio 2011

24 marzo 2011 Nessun commento

**“Non si tocca la dirigenza, ma si massacrano questi servizi tentando di coprire tagli enormi”**



Matteo Olivieri

**REGGIO** – “Una maratona di tre giorni con thriller finale”. Così il consigliere comunale dei Grillini **Matteo Olivieri** ha commentato il discorso del sindaco Delrio in merito all’approvazione del bilancio 2011. “A cosa si riferisce Delrio – ha proseguito Olivieri – quando parla di carne viva della città sottoposta a tagli? Il quadro è ora chiaro: si chiamano Servizi Sociali. Il momento per tagliare fondi al settore è sbagliatissimo, poiché a fronte di un ammanco di 1 milione 527 mila euro, il quadro per reintegrare quei soldi in corso d’anno è sconsolante. Questo nonostante sindaco, assessore Matteo Sassi e capogruppo Pd Luca Vecchi abbiano montato un’imponente macchina per non far trapelare il fattaccio”.

Olivieri entra nel merito, andando più in profondità: “Quest’anno assisteremo all’esplosione del disagio sociale, che coinciderà con la fine della cassa integrazione straordinaria per molti lavoratori, che si traduce in mancanza di reddito per molte famiglie. Recenti fatti dimostrano come la disperazione sta montando in larghe fasce sociali e bisognava essere preparati, ma non è così. Per respingere un emendamento di buon senso di Reggio 5 Stelle, che reintegrava 300 mila euro ai Servizi Sociali, il governo di questa città ha prodotto una serie di opzioni che appaiono davvero una presa in giro”.

Il consigliere della lista civica ha fatto riferimento ai “minori trasferimenti alle farmacie comunali, storicamente impegnate a sostenere coi propri utili l’assistenza, che obbligherebbero le stesse a un maggior impegno in corso d’anno. Tutto ciò appare grottesco di fronte al debito che FCR si accollerà per l’acquisto delle azioni IREN e per l’assottigliamento dei margini più

volte enunciato dal presidente Colosimo. Ma la volontà di nascondere l'evidenza si è tradotta in una bocciatura di un nostro ordine del giorno che esprimeva "viva preoccupazione per gli effetti del trasferimento delle azioni IREN" sulle prestazioni di FCR in campo sociale ed assistenziale. La formula del bilancio 2011 risulta pertanto questa: per pagare le imprese (obiettivo nobile e condivisibile) si scaricano debiti su FCR, che non sarà quindi in grado di integrare il sistema di Welfare reggiano. Poi spuntano soldi che dovrebbero entrare dalla vendita degli immobili delle ex ATO, le Autorità di Bacino di fatto soppresse. Esistono immobili pubblici che sono in vendita da anni, basti pensare alla Torre del Giglio, senza nemmeno l'ombra di un acquirente! Si possono davvero affidare bisogni urgenti della popolazione a potenziali vendite di immobili pubblici, nel breve termine? Infine, il taglio secco di 300.000 euro, quello che a conti fatti sarebbe comunque rimasto scoperto anche di fronte alle fantasiose ipotesi di giunta e maggioranza, che vota contro un nostro emendamento per reintegrare almeno quella cifra. Non è un caso che Luca Vecchi del Pd abbia esercitato una forte pressione sul consigliere di Sinistra e Libertà, il vendoliano Pierino Nasuti, con l'intento di non farlo votare sull'emendamento di Reggio 5 Stelle, peraltro riuscendoci. Difficile giustificare che il partito di Vendola taglia, con il suo assessore e con la sua maggioranza, proprio sul sociale. Nel frattempo viene respinto un nostro ordine del giorno che chiedeva di semplificare la catena dei dirigenti comunali, eliminando qualche figura di vertice, laddove tra direttore generale e direttori d'area si parla di 560.000 euro all'anno.

La totale insensibilità di fronte ai tagli è testimoniata dal pidino Andrea Capelli, che ha concluso la seduta con la dichiarazione di voto per il suo partito: "Quando la sera facciamo le riunioni di maggioranza, se qualcuno suona il campanello dobbiamo aprire noi", lamentandosi del fatto che con i tagli non è presente abbastanza personale per rispondere al citofono dopo le 22 di sera. Non stupisce che chi porta avanti questi ragionamenti copra a cuor leggero i pesanti tagli ai Servizi Sociali perpetrati nel 2011".